



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

**Vista** la nota prot. n. 88631 del 16/07/2015 del Comune di Ancona con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Ex Scuola Elementare Scandali" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 23/07/2015 (prot. n. 2301);

**Visto** il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 14533 del 17/12/2015, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia delle Marche, espresso con nota prot. 10411 del 29/12/2015, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che l'immobile ricade in un'area (quartiere Tavernelle) che dagli atti d'ufficio risulta oggetto di segnalazioni di rinvenimenti archeologici non sempre puntualmente localizzabili (AS cass. 1, fasc. 18, prot. 1664/894, data 21/09/1929; ZA 2/07/07)

DELIBERA

21

DEL.

10/02/2016





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

prot. 2609, data 19/05/1982) certamente connessi con la viabilità in uscita dalla città. Si chiede quindi che nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso all'Ufficio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 10/02/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

## Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Ex Scuola Elementare Scandali
Comune	Ancona
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	via Tavernelle 1
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 47 intera particella 227
Confinante con	Foglio 47 particella 466 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Ancona (AN)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Ex Scuola Elementare Scandali", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



DELIBERA

DEL

10/02/2016



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

### RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

ANCONA (AN) – Ex Scuola Elementare Scandali – Via Tavernelle n. 1.

Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 47, p. 227.

#### **a) Collocazione storica e cronologica del bene**

L'immobile, denominato "Ex scuola elementare Scandali", è ubicato in via Tavernelle 1, quartiere Tavernelle, sito nella prima periferia a sud del centro storico di Ancona, tale quartiere è ben collegato al centro cittadino tramite il viadotto denominato "asse Nord Sud".

L'intitolazione della ex scuola si riferisce a Duilio Scandali (Udine 1876-Ancona 1945), il quale è stato un poeta italiano della poesia vernacolare anconetana.

La "ex scuola elementare Scandali" fu realizzata nel 1939 e ha funzionato per circa un cinquantennio, rispondendo pienamente alle esigenze di alfabetizzazione che altrimenti, allora zona rurale, ne sarebbero rimaste fuori.

Tutta questo è stato il frutto del diffuso sviluppo agricolo-economico che ha interessato tutta l'Italia, ma in particolare modo questa zona, priva di grandi industrie, che ha caratterizzato il periodo storico tra la fine del XIX secolo e la metà del XX secolo.

In questo contesto, nasce e si sviluppa la "Ex scuola elementare Scandali" del quartiere Tavernelle di Ancona, la quale ha assolto a pieno titolo "l'armatura" del territorio, indispensabile al popolamento e alla sopravvivenza dell'area rurale della zona.

Pertanto, questo "documento storico" con molteplici valenze e chiavi di lettura, è in grado di fornire notizie e comunicazioni di un periodo trascorso. Attualmente è dismessa ed in stato di abbandono.

#### **c) Collocazione storico-territoriale in senso lato**

Le Tavernelle, quartiere della città di Ancona, erano una vecchia frazione rurale che ha avuto un primo sviluppo dopo l'Unità d'Italia con la realizzazione del grande cimitero omonimo, il principale della città.

Negli anni sessanta e settanta del Novecento, poi, è cresciuta notevolmente con i nuclei di Colleverde e del Verbena, saldandosi alla città e diventando un rione urbano. Attualmente vi è attestato un capolinea dell'unica linea filoviaria della città ed è particolarmente frequentato anche per la vicinanza con il principale polo universitario cittadino.

#### **d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione**

L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, oltre a locali di deposito siti al piano terra e un locale centrale termica esterno al corpo principale.

Piano Rialzato: con accesso da via Tavernelle tramite una scala esterna a doppia rampa, destinato ad aule scolastiche, ufficio, servizi igienici superficie lorda mq 371, altezza interna = 4,50 m

Piano Primo: con accesso tramite scala interna, destinato ad aule scolastiche, ufficio, servizi igienici superficie lorda mq 371, altezza interna = 4,60 m.

Vano scala interno: superficie lorda mq 34. Sono presenti gli impianti idrico, elettrico e l'impianto di riscaldamento centralizzato.

La struttura portante verticale è mista in muratura e conglomerato di cemento armato; solai in laterocemento.

La facciata principale è caratterizzata da muratura di mattoni pieni facciavista, cornici alle finestre e marcapiano, gli angoli sono caratterizzati da intonaco bugnato.

La facciata sul retro è caratterizzata da muratura di mattoni pieni facciavista e piattabande di mattoni pieni a facciavista sui vani delle finestre.

Copertura a tetto. La struttura presenta rinforzi strutturali realizzati con chiavi, putrelle d'acciaio e tiranti metallici che legano tra loro le murature.

La struttura presenta rinforzi strutturali realizzati con chiavi, putrelle d'acciaio e tiranti metallici che legano tra loro le murature.





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

E' stata eseguita una indagine sulle fondazioni dell'edificio in data 22/11/2007, che ha riscontrato:

- La struttura ha subito nel tempo alcuni dissesti di limitata entità.
- Le fondazioni sono diverse tra i vari lati dell'edificio e, sul lato Grazie, praticamente inesistenti.
- Le fondazioni si intestano, ove verificato, su coltri alluvionali e sarà opportuno eseguire una verifica delle stesse in corrispondenza dei muri portanti.

Le condizioni manutentive esterne ed interne sono pessime.

Nel P.R.G. L'immobile ricade in: Zone Territoriali Omogenee: ZONA B (Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444). Nel P.R.G. ricade in Zona a tessuto omogeneo Z.T.O. prevalentemente residenziali regolata dall'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare nella Zona a Tessuto Omogeneo ZT16 - "Moderna ad alta densità indifferente rispetto all'impianto stradale (Tavernelle 16A, Q1/Q2 - 16B)" con presenza quasi esclusiva della funzione residenziale, scarsamente integrata con l'ambiente circostante e con edifici indifferenti rispetto all'impianto stradale, regolata dall'Art. 54 delle Norme Tecniche di Attuazione. Interventi consentiti sull'edificato esistente sono regolati dall' art. 34 delle norme tecniche di attuazione: Ristrutturazione edilizia con vincolo parziale di integrità della facciata. CPI3

### **g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari ancora permanenti, si ritiene che la "Ex Scuola Elementare Scandali" di via Tavernelle n. 1 nella città di Ancona (AN), posseda i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. lgs. N. 42/2004.

Ancona, 15 dicembre 2015

Il Relatore

Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Biagio De Martinis



Visto: Il SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Anna Imponente





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

**ANCONA (AN) – Via Tavernelle n. 1 – Ex Scuola Elementare Scandali**

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 47, part.IIa 227 - C.F.

Proprietà del Comune di Ancona

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

**ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE**



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTEM) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.F.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)